

# Sviluppo turistico delle Cascate

## L'impegno del Presidente Pittella

**SAN FELE.** S'è tenuto a S. Fele un interessante incontro-dibattito, presenti il presidente della giunta regionale lucana Marcello Pittella, il direttore dell'Apt Basilicata Mariano Schiavone, il sindaco Donato Sperduto, il commissario del Parco del Vulture Franco Ricciardi, il presidente di Confartigianato Basilicata Antonio Miele, quello di Confcommercio Fausto De Mare e quello dell'Associazione Cascate "U'uattenniere" Michele Sperduto, per parlare di sviluppo turistico di S. Fele, con particolare riguardo proprio alle Cascate, oggi divenute uno dei più grandi attrattori turistici di Basilicata con circa 50 mila visitatori all'anno. L'incontro è servito anche al governatore lucano di far visita per la prima volta alle Cascate e prendere visione direttamente del luogo e del fascino e emozioni che questo luogo trasmette ai tanti visitatori. Subito dopo la visita alle Cascate si è tenuto l'incontro-dibattito dove sono state presentate a Pittella proposte e richieste da parte dell'associazione organizzatrice e del Comune di S. Fele, «per risolvere le tante criticità ancora presenti per un'ottimale organizzazione dell'accoglienza e dei servizi da assicurare ai tanti visitatori (servizi igienici, parcheggi, punti informativi), oltre che a rilanciare e programmare il futuro del luogo». In particolare le richieste avanzate sono state diverse.

Per il Piano Programma si è chiesto il finanziamento dell'intervento n. 4 per valorizzare turisticamente il territorio proposto dalla stessa giunta comunale di S. Fele ed approvato dalla Regione Basilicata nel 2012 per un importo di 376 mila euro, compresi la realizzazione del percorso handicap e la ristrutturazione della Gualchiera di S. Fele "U'uattenniere".

E ancora, la ristrutturazione e recupero di Mulino Bradano; e l'applicazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto nel 2016 tra Comune di S. Fele e Apt Basilicata. «Valutata la sostenibilità del-

l'idea progettuale, la Regione Basilicata non farà mancare il suo sostegno - ha detto Pittella -. Le Cascate di S. Fele sono un patrimonio straordinario dell'intera regione, luoghi dove la storia si rincorre attraverso una proiezione futura di utilizzo virtuoso del territorio». «La Regione sosterrà la progettualità che il Comune di S. Fele sta provando a mettere in campo, cioè di creare un autentico parco ambientale-culturale, un grande attrattore e questa mi sembra un'idea giusta e lodevole da sostenere», ha concluso il governatore lucano. «Auspichiamo che questi importanti risultati raggiunti in tema di sviluppo delle Cascate, inimmaginabili fino a qualche tempo fa, vengano rafforzato dalla nascita del Parco naturale regionale del Vulture. Stimolo e interesse per quanti hanno responsabilità istituzionali, ma pure per semplici cittadini e associazioni un richiamo ad un eccezionale impegno per risolvere le tante criticità presenti e per dare alla comunità di S. Fele e al territorio, e pure ai tanti visitatori l'accoglienza, i servizi e l'organizzazione che questo luogo richiede», hanno sostenuto sia il presidente Michele Sperduto che il sindaco Donato Sperduto. Omonimi ma non tra loro congiunti.

Il torrente Bradano sgorga dall'Appennino Lucano, in località Maise di San Fele per confluire nella Fiumara di Atella e poi nel Fiume Ofanto. Attraversando il territorio del Comune di San Fele, il torrente è costretto ad effettuare dei particolari salti di quota che danno origine alle naturali e suggestive Cascate di San Fele.

"U Uattënnièrë" è la trasposizione dialettale di "gualchiera" macchina utilizzata in antichi opifici costruiti a ridosso delle cascate. La gualchiera di San Fele è rimasta in uso fino agli anni '40 del secolo scorso. Tuttavia, dopo la Seconda Guerra Mondiale visse un periodo di rinnovata operatività grazie al genio di un giovane e promettente artista, Angelo Gallicchio.



